



LE PRINCIPALI SCADENZE DEL MESE DI LUGLIO 2024

16/07/2024	<p>IVA 2024 – versamento dell'IVA relativa al mese di giugno 2024 per i contribuenti mensili</p> <p>RITENUTE – versamento delle ritenute operate alla fonte su compensi, provvigioni e retribuzioni saldate nel mese di giugno 2024</p> <p>INPS – versamento dei contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti ed ai compensi assoggettati alla Gestione Separata saldati nel mese di giugno 2024</p> <p>IMU 2024 – versamento della prima rata relativa all'IMU 2024</p>
25/07/2024	<p>INTRASTAT – trasmissione degli elenchi INTRASTAT relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari del mese di giugno 2024</p> <p>INTRASTAT – trasmissione elenchi INTRASTAT relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari del II trimestre 2024</p>
31/07/2024	<p>INPS – trasmissione telematica del flusso UNIEMENS relativo alle retribuzioni e ai compensi relativi al mese di giugno 2024</p> <p>REDDITI 2023/2024 – versamento del saldo 2023 e del primo acconto delle imposte sui redditi (IRPEF, IRES, IRAP), delle imposte sostitutive (regime forfettario, regime dei minimi, cedolare secca) e dei contributi INPS (Gestione Separata, eccedenze Gestione Commercianti / Artigiani) per i soggetti titolari di partita IVA i quali, in occasione dell'entrata in vigore dell'istituto del concordato preventivo biennale, hanno deciso di beneficiare della proroga dei propri versamenti al 31 luglio 2024 senza l'applicazione della maggiorazione dello 0,40%; in questo caso, è possibile rinviare il pagamento al 30 agosto 2024 applicando una maggiorazione dello 0,40% sugli importi dovuti, così come è possibile rateizzare gli importi dovuti fino a un massimo di (da quest'anno) sei rate</p> <p>DIRITTI CAMERALI 2024 – versamento del diritto camerale 2024 per i soggetti iscritti in Camera di Commercio per i soggetti titolari di partita IVA i quali, in occasione dell'entrata in vigore dell'istituto del concordato preventivo biennale, hanno deciso di beneficiare della proroga dei propri versamenti al 31 luglio 2024 senza l'applicazione della maggiorazione dello 0,40%; in questo caso, è possibile rinviare il pagamento al 30 agosto 2024 applicando una maggiorazione dello 0,40% sugli importi dovuti, ma non è possibile la rateizzazione</p>